

Gli ingegneri vogliono certificazione conformità

Conformità alle norme, verifica dell'attività di terzi e azioni propedeutiche al rilascio di pareri da parte della Pubblica amministrazione. Questi gli atti che il **Consiglio nazionale ingegneri** vorrebbe vedere delegati a se, in forza delle novità normative introdotte dal «jobs act del lavoro autonomo» (legge 81/2017). La legge prevede, all'art. 5 comma 1, che: «Al fine di semplificare l'attività delle amministrazioni pubbliche e di ridurne i tempi di produzione, il governo è delegato a adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi in materia di remissione di atti pubblici alle professioni organizzate in ordini o collegi». Nello scegliere quali atti delegare, il governo dovrà rispettare il carattere di terzietà degli ordini prescelti, la disciplina in materia di tutela dei dati personali e le circostanze che potrebbero determinare condizioni di conflitto di interesse. «Si tratta della concretizzazione del principio di sussidiarietà da noi sempre auspicato», il parere del **Consiglio nazionale degli ingegneri**, «che affida alle professioni ordinarie la possibilità di esperire una serie di atti fino ad oggi riservati all'amministrazione pubblica». Il consiglio sarà chiamato a formulare al governo le sue proposte in merito agli atti pubblici da rimettere alle professioni ordinistiche dopo la pausa estiva. Sono in particolare tre le tipologie di atti o attività attualmente svolte dall'amministrazione pubblica che gli ingegneri vorrebbero poter espletare autonomamente. La prima riguarda atti di asseverazione e/o certificazione della conformità alle norme in merito a specifiche attività, come può essere la segnalazione certificata di inizio attività (Scia) la dichiarazione che consente alle imprese di avviare, modificare o cessare un'attività produttiva. La seconda tipologia fa riferimento agli atti di verifica, collaudo e controllo delle attività che sono svolte da terzi, anche con il coinvolgimento dell'ordine come garante della terzietà della presentazione. Infine, l'ultima tipologia di atti riguarda l'attività di analisi propedeutica al rilascio di pareri da parte della pubblica amministrazione. Il consiglio provvederà ad ampliare le proposte nei prossimi mesi.

Michele Damiani

